



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2016/08.21/000009-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI AMPLIAMENTO PRODUTTIVITÀ DELLA DITTA VIGOLUNGO S.P.A., NEL COMUNE DI CANALE.

PROPONENTE: VIGOLUNGO S.P.A., REG. CLEMENTINA, 12043 - CANALE.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 29.05.2017 con prot. n. 42705, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte dell'Ing. Sergio Tuninetti, in qualità di legale rappresentante della Vigolungo S.p.A., con sede legale in Reg. Clementina, 12043 - Canale;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 22 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate.*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 31 maggio 2017 al 14 luglio 2017, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 44132 del 01.06.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel corso del procedimento, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- Il progetto prevede l'implementazione della produzione industriale superando la soglia di 50.000 tonnellate/anno di materie lavorate per la produzione di pannelli in compensato. Per raggiungere i nuovi obiettivi verranno messe a regime due linee di pressatura oltre alla pressa Colombo funzionante fin dall'inizio dell'insediamento. Per quanto riguarda le altre fasi nulla verrà variato rispetto all'autorizzato in quanto l'efficientamento e l'aumento del numero di ore di lavorazione saranno sufficienti a garantire la funzionalità potenziata del ciclo produttivo. Anche il fabbisogno di energia termica è garantito dalle potenzialità dell'attuale caldaia a cippato di legna e non ci saranno ne necessità di nuovi impianti ne aumenti di potenzialità.
Le due nuove linee Pagnoni e Angelo Cremona saranno rispettivamente di 27000 mc/anno e di 23000 mc/anno di pannelli prodotti che corrispondono a 48000 t/anno e 42000 t/anno di trancia di pioppo in entrata. Le due linee si integreranno al ciclo esistente ed autorizzato senza altre variazioni.

Le caratteristiche dell'impatto potenziale dell'opera si possono così riassumere:

- non viene modificata la superficie costruita, ovvero la dimensione dell'impianto in zona industriale non varierà;

- non si aumenta la potenzialità del generatore di vapore già autorizzata, anzi con opportuni accorgimenti tecnologici si aumenta la produzione di pannelli senza aumentare in proporzione diretta il consumo di energia;
 - la produzione di rifiuti per il 64 % è costituita da residui di lavorazione del legno/pannello che è inviata al 100% a recupero;
 - l'incremento del traffico di automezzi pesanti in zona industriale è stimabile in un aumento degli autotreni in ingresso/ uscita dell'ordine di alcune unità al giorno del tutto trascurabili rispetto al traffico sulla provinciale di accesso alla zona.
- in data 08 agosto 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio del Settore Tutela del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- a) il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- b) è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 08 agosto 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 del d.lgs.152/06 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.05.2017 con prot. n. 42705, da parte dell'Ing. Sergio Tuninetti, in qualità di legale rappresentante della Vigolungo S.p.A., con sede legale in Reg. Clementina, 12043 - Canale, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che, trattandosi di ampliamento di impianto esistente, la messa in funzione delle due nuove linee non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già connotati dall'attività produttiva in essere, e che le criticità riscontrate potranno essere compiutamente risolte e approfondite nell'ambito dell'iter di autorizzazione all'esercizio dell'impianto (AIA), dove si fornirà anche opportuna valutazione delle integrazioni di seguito richieste sui comparti rumore, inquinamento atmosferico e gestione rifiuti.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento –come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito della procedura dell'AIA ex D.P.R. 59/2013 e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all'esercizio dell'intervento in esame.
 - a) Per quanto riguarda l'impatto acustico:
 - dovrà essere presentata nuova e aggiornata documentazione previsionale di impatto acustico, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616;

- ad opere realizzate e ad attività a regime - entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto - la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale. se da tali rilievi fonometrici risultasse un superamento dei limiti di legge dovranno essere adottati ulteriori provvedimenti di bonifica acustica.
 - Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia – Settore Tutela del Territorio, al Dipartimento provinciale ARPA Piemonte di Cuneo ed al Comune, sede dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
- b) Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico:
- dovrà essere fornito un bilancio ante-post operam delle emissioni;
 - dovranno essere descritti nel dettaglio gli impianti di pressatura e sbiancatura;
 - dovrà essere giustificata l'assenza di aspirazioni dedicate su alcune delle fasi condotte nel ciclo, quali la scortecciatura, la sfogliatura, la pressatura (su tale fase è presente un'unica emissione derivante dalla sbiancatura), ovvero dovranno essere descritti nel dettaglio gli interventi/accorgimenti posti in essere al fine di una limitazione delle emissioni diffuse derivanti dalle medesime;
 - dovrà essere effettuata una ricognizione dei silos e serbatoi presenti con eventuali sfiati in atmosfera da autorizzare.
- c) Per quanto riguarda la gestione rifiuti:
- dovrà essere precisata la natura dei rifiuti prodotti e la destinazione dei medesimi. Inoltre sarà necessario chiarire se gli stessi vengono gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lett. bb del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
 - dovrà essere chiarito l'aumento prospettato della produzione di ceneri pesanti e leggere (triplicato) a fronte di un aumento della richiesta di vapore del 30-40%.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 13, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott.ssa Loredana CANAVESE

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale